TORINO
Anno 79 Num. 12
Ogni numero 50 centesimi
Spedizione in abbonamento postale
Telefoni: dal n. 40-540 al n. 40-549

LA STAMPA

VENERDI'
12 Gennaio 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: AVVISI commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-249): Avvisi cinematografici - Fiori d'arancio - Ringrazi di ricerca - Diritti vitalizi - Cooperazione: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla C. P. I. Via S. Teresa, 7 - telefoni 42-090 - 45-961. Il Giornale si riserva il diritto di ridurre le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 156, Semestre L. 80, Trimestre L. 36 Estero: Anno L. 300, Semestre L. 110, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 140, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 250, Semestre 133, Trimestre 69 — C.C.P. N. 2/1560.

L'ISTITUTO per l'Artigianato

Non sono mancate, in ogni tempo, tendenze più o meno radicali di ridurre ai margini l'Artigianato, di soffocarlo sotto il peso di equazioni livreganti, di sottrargli quelle caratteristiche e quella individualità che sono il frutto di un secolare processo storico e sociale. Nessun dubbio infatti che l'Artigianato, sia sotto il riflesso politico e morale, sia sotto il riflesso economico e artistico rappresenti un'attività cardinale della civiltà del lavoro; che l'Artigianato per il suo carattere familiare, per le modeste dimensioni delle aziende, per il limitato reddito, per i rapporti di collaborazione intima fra il lavoratore capo-bottega e il lavoratore che lo coadiuva anticipi in certo senso l'esperienza socializzatrice. Nessun dubbio, inoltre, che l'Artigianato sia sempre stato antimaterialistico — il freno dell'arte — e antiplutocratico — non precapitalista, come taluno si è compiaciuto di ripetere in senso dispregiativo, riproducendo il sofisma di Marx —; che l'Artigianato abbia sempre rappresentato una sottile, squisita e incoercibile obiezione al fenomeno della standardizzazione; che esso costituisca il presidio qualitativo di fronte alla produzione in serie; che il lavoro artigiano, infine, sia un limite contro la stessa parcellarizzazione marxista dell'operaio.

In questo quadro e in questo clima si spiega come la Repubblica Sociale abbia voluto potenziare la funzione artigiana — anche e principalmente agli effetti dell'assistenza economica, commerciale, creditizia, tecnica, artistica, dell'istruzione professionale, ecc. — creando un Istituto il quale, senza pregiudizio della funzione sindacale, e in diretto coordinamento con la stessa, indirizzi l'artigiano verso i suoi fini primari.

L'Istituto, creato con recente decreto legislativo del Duce, ha lo scopo, infatti, di unificare e potenziare l'attività assistenziale nel settore della produzione artigianale.

I compiti dell'Istituto, si possono riassumere in questi termini:

— assistenza e consulenza tecnica ed artistica ai fini del miglioramento e del rinnovamento qualitativo — pur nel rispetto della tradizione — della produzione artigianale, sia del perfezionamento della attrezzatura aziendale;

— distribuzione agli esercenti attività a carattere artigianale — anche previo acquisto — delle materie prime eccorrenti od assegnate, a controllo sull'impiego delle medesime in speciali settori; compiti questi finora assolti dalle Associazioni sindacali;

— diffusione in Italia e all'estero dei prodotti dell'Artigianato Italiano anche mediante l'organizzazione di Mostre — temporanee e permanenti — Fiere ed Esposizioni, nonchè di servizi di informazione atti ad agevolare i rapporti fra i produttori e i commercianti italiani e stranieri;

— promuovimento, sviluppo e controllo qualitativo dell'esportazione in conto proprio dei prodotti medesimi che siano muniti del marchio dell'Istituto a sensi del D. L. 18-8-1926, III, n. 1480;

— assistenza creditizia per l'ammodernamento e il perfezionamento delle attrezzature aziendali, nonchè per il finanziamento di ogni utile iniziativa. — specialmente a carattere collettivo — nel settore artigianale;

— assistenza e consulenza amministrativa allo scopo di agevolare le aziende minori — il cui titolare partecipa personalmente al ciclo lavorativo — nei loro rapporti fra i vari Enti e Uffici e in relazione all'osservanza di ogni norma e disposizione che li riguardi;

— organizzazione di corsi di perfezionamento professionale, tecnico-merceologico, per gli artigiani, e — d'intesa con l'INFAPLI e l'ENFALCO — per l'addestramento degli apprendisti per le attività artigianali;

— costituzione presso le maggiori aziende di corsi pratici per l'avviamento ai mestieri artigiani, allo scopo di favorire la continuità e il perfezionamento a carattere familiare dei mestieri medesimi, riportando così l'azienda artigiana alla sua antica ed utile funzione di bottega-scuola e gli artigiani provetti a quella di produttori-maestri.

L'Istituto avrà la facoltà di compiere ogni operazione commerciale, tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria e quant'altro esso ritenga opportuno per l'attuazione ed il raggiungimento dei fini suindicati. Il controllo da parte dell'Istituto si estenderà a tutte le esportazioni di prodotti artigiani, da chiunque effettuate, nonchè alla importazione nella Repubblica Sociale Italiana di prodotti a carattere artigianale. L'Istituto controllerà e indirizzerà l'attività, da chiunque svolta, che rientri nei fini e nei compiti dell'Istituto medesimo e potrà proporre al Ministero dell'Economia Corporativa i provvedimenti inerenti alla limitazione o cessazione delle attività predette.

Infine, la organizzazione in Italia di mostre a concorsi interessanti l'artigianato, come pure l'organizzazione di mostre ed esposizioni di prodotti stranieri a carattere artigianale, saranno subordinate alla approvazione dell'Istituto, il quale dovrà essere rappresentato in tutti gli Enti ed Organi, la cui azione abbia attinenza con i compiti dell'Istituto medesimo. In virtù di tale disposizione, l'Istituto sarà l'organo-base, il centro di irradiazione in nome dello Stato di ogni attività esportatrice artigianale. Si tratta di difendere il prestigio e la efficienza della produzione artigiana destinata ai mercati esteri, di sviluppare il mercato interno, di salvaguardare da possibili fuorviamenti e da dannose interferenze, insieme con l'interesse delle categorie artigianali, il buon nome del Paese nel campo economico e, quindi, politico-ideale. Non si tratta di creare dei monopoli.

E' chiaro che occorre unità di direttive e che, d'altra parte, è necessario ricondurre le iniziative al comune denominatore dell'interesse artigianale nel campo dell'esportazione.

* *

Sulla composizione degli organi direttivi e sulla struttura del nuovo Istituto, il quale inizierà il suo funzionamento non appena sarà intervenuta l'approvazione, in corso, dello Statuto, accenniamo su questo giornale, che si pubblica in una provincia eminentemente industriale, nella quale peraltro le zone di incontro fra l'industria e l'artigianato sono vaste e profonde (non c'è antitesi fra la prima e il secondo; anzi in molti settori, c'è complementarietà di funzioni; e questo è un principio centrale economicamente e socialmente dinocrinato) ad alcuni elementi, dai quali si possono rilevare importanti riflessi politici della riforma.

Riteniamo che l'Istituto — retto da un Presidente nominato dal Ministro per l'Economia Corporativa — verrà amministrato da un Consiglio composto dai rappresentanti dei Ministeri dell'Economia Corporativa, della Educazione Nazionale, della Finanze (anche per quanto concerne la Direzione degli Scambi e Valuta), della Confederazione degli Industriali, della Federazione Artigiani e, in numero prevalente, da esercenti attività artigianali nominati questi ultimi dalla Assemblea Nazionale.

La stessa Assemblea dovrebbe essere formata dai Presidenti e vice-Presidenti Provinciali dell'Istituto e da un rappresentante per ogni 5000 aziende a carattere artigianale, nominati secondo le modalità da stabilirsi tra le competenti Associazioni Sindacali. Il Presidente dovrebbe essere prescelto su terna designata dalla assemblea dei mestieri ed il vice-Presidente ed i componenti il Consiglio Direttivo Provinciale dell'Artigianato eletti dalla suddetta assemblea.

Elemento di importanza singolare, per non dire rivoluzionaria, sarà quindi, il fattore elettivo introdotto nel congegno strutturale dell'Istituto, Ente di diritto pubblico, a carattere, in certo senso, parastatale. Si realizzerà anche qui la direttiva mussoliniana dell'immissione del popolo lavoratore negli organismi dello Stato.

Va rilevato, inoltre, che un tale sistema porrà in atto una diretta collaborazione fra i rappresentanti degli Organi del Governo e i rappresentanti delle categorie, onde che nel quadro dell'Istituto si verificherà quell'incontro fra governanti e governati, che è una premessa sostanziale del Regime Repubblicano. Spetterà all'Assemblea Nazionale il compito di fissare gli indirizzi per lo sviluppo ed il potenziamento dell'Artigianato, in armonia con le direttive di carattere generale del Governo. Si realizzerà così una maggiore responsabilizzazione dei dirigenti nazionali e periferici dell'organizzazione sindacale, dalla quale deriverà un più ordinato funzionamento di questo importante settore dell'economia.

Dobbiamo sottolineare, altresì, che in virtù del nuovo ordinamento, l'azione assistenziale dell'Istituto si estenderà, nel settore economico — senza pregiudizio, ripetiamo, dell'inquadramento sindacale — non solo agli artigiani sindacalmente qualificati come tali, ma a tutti gli esercenti attività a carattere artigianale e che abbiano almeno la maggioranza di interessi.

Il Ministero per l'Economia Corporativa, il quale ha avocato a sè il compito — particolarmente complesso e delicato — della assegnazione e distribuzione delle materie prime, così scarse per le aziende maggiori vi provvede con i propri Uffici e Comitati recentemente costituiti, per quanto riguarda le cosiddette aziende minori provvederà a mezzo del nuovo Istituto.

Con la creazione dell'Istituto vengono soppressi Enti, che, come l'E.N.F.A.P.I., l'Istituto Veneto per il Lavoro, e l'Ente Mostra Mercato di Firenze, hanno assolto per tanti anni, con evidenti e lusinghieri risultati, all'interno e all'estero, a compiti propagandistici ed educativi, che potremo definire integrativi dell'attività strettamente artigianale. Tali compiti saranno ancor più e meglio sistematizzati, articolati e coordinati nel nuovo organismo a carattere unitario. Vi sono delle particolarità funzionali, nelle quali l'artigianato italiano, per merito soprattutto dell'Ente Nazionale Fascista per l'Artigianato e le Piccole Industrie, ha riaffermato i tradizionali valori e la propria capacità di rinnovamento. Sarebbe bene che l'Istituto mantenesse per la sua Sezione dell'esportazione e per quella artistica, la sigla E.N.A.P.I. ormai vittoriosamente affermata nei mercati mondiali.

Un'altra indispensabile precisazione: l'Istituto non è organo a carattere associativo. L'Istituto è e deve essere per gli artigiani, mentre esisterà in seno ai suoi organi direttivi una prevalente rappresentanza degli assistiti, nominata, come detto, dalle assemblee sindacali. Abbiamo sostenuto questa formula perchè per noi essa ha un significato e una portata essenziali.

* *

C'è una linea di sobrietà che ci siamo doverosamente imposti che ci vieta di accendere le solite girandole enfomiastiche, fragorose quanto inutili. Ma la gratitudine degli artigiani, che è e vuole essere pegno di una ancor più tenace e allenziosa obbedienza al Governo della Repubblica per i provvedimenti legislativi — l'estensione della previdenza sociale e la creazione dell'Istituto — si esprime in termini schietti e semplici, come è costume di questa gente del lavoro che, nella grande maggioranza, rimane fedele ai suoi titoli tradizionali di dignità e di responsabilità.

Avevamo detto, nel precedente articolo, che i provvedimenti decisi dal Duce, oltre il significato immediato, autentiono nel quadro del lavoro protagonista, l'ingresso dei ceti artigiani, fattori coesivi e di ordine, nella vita nazionale, che, mentre con la socializzazione e col nuovo inquadramento si avincolano gli organismi sociali dalla secolare e parassitaria ipoteca supercapitalista, con la creazione dell'Istituto, una massa imponente di aziende entra ancor più intimamente nella vita operante dello Stato, precostituendo i quadri di quella produzione qualitativa che rappresenta l'incoercibile esigenza del dopoguerra. Taluno disse che l'amore della Patria — amore che non muore — è quello dei poveri, che i ricchi tradirono in ogni tempo la Patria. C'è un riflesso di paradosso nella definizione. Ma è certo che le classi alte — parricide e suicide — della borghesia hanno mancato, per molta parte, al loro nobile compito e che il domani apparterrà alle classi lavoratrici — delle quali gli artigiani costituiscono, per così dire, il nucleo centrale — che, elevate nella coscienza e nella responsabilità, rappresentano la vera originalità rivoluzionaria della Nazione.

Mario Urbinati

Sul fronte russo granatieri germanici in attesa di entrare in azione. (Foto Wb.)

LA BATTAGLIA DELLE FILIPPINE

Gli attacchi a Luzon fortemente ostacolati dai nipponici

Solangel, 11 gennaio.

Secondo quanto annuncia la radio di Tokio, «la battaglia per le Filippine è giunta al suo stadio decisivo».

Voli di ricognizione dell'aviazione giapponese effettuati il 9 gennaio hanno constatato che il grosso della flotta avversaria si trovava nelle acque ad ovest di Lingayen (porto situato sulla seconda occidentale dell'isola di Luzon). Lo stesso dicasi di una seconda formazione che, essa pure, a causa degli impetuosi attacchi dell'aviazione giapponese, si tiene indietro e non avanza verso nord. Una terza formazione navale americana si trova poi ad ovest dell'isola di Panay.

Sulla terraferma, intanto, al terzo giorno dello sbarco — dice la *Domei* — la testa di ponte americana rimane fortemente malsicura.

Il generale Homma, ex-comandante giapponese delle Filippine, ha dichiarato oggi:

«L'arcipelago delle Filippine è composto di più di settemila isole ed è perciò spiegabile che gli sbarchi nemici possano essere effettuati in uno o nell'altro punto di questo territorio».

Immediate contromisure sono tanto più importanti in quanto l'avversario dovrebbe effettuare ulteriori sbarchi che potranno esporre Manila a nuovi pericoli».

«Si può contare con certezza che la flotta giapponese di alto mare romperà ormai il suo silenzio ed assesterà al nemico in questo teatro di guerra i colpi che le armate di Eisenhower devono subire in Europa. E' giunto il momento per il più decisivo intervento del Giappone».

Inviato di Churchill ucciso da una granata nipponica

Lisbona, 11 gennaio.

Il 6 gennaio il tenente generale Sir Herbert Lumsden, inviato speciale di Churchill presso il Quartier Generale del generale Mac Arthur, è stato ucciso, a bordo di una nave da guerra americana, dallo scoppio di una granata giapponese.

GOEBBELS SU «DAS REICH»

«Questa guerra è una rivoluzione sociale»

Berlino, 11 gennaio.

Nel suo articolo su *Das Reich* intitolato «L'idea come fondamento della guerra», il dott. Goebbels osserva che, ancor più che nelle guerre precedenti, il conflitto attuale è fondato su idee, opinioni e rappresentazioni politiche le quali, se pure talvolta sono lasciate in ombra dagli avvenimenti militari, si manifestano continuamente con il loro dinamismo.

L'articolista osserva che in Germania si ha il vantaggio di avere dei fini assolutamente omogenei, mentre la cosa è ben diversa in campo nemico, dove gli incidenti politico-militari sono già stati numerosi.

L'ira delle plutocrazie, secondo Goebbels, è completamente chiusa, anche in quei Paesi che sono stati costruiti e che sono tuttora diretti secondo i principi classici del liberalismo. Il mondo intero è trascinato dalla corrente che conduce alla comunità socialista. Dopo la guerra, nelle coscienze irromperà in tutti i Paesi e con violenza maggiore in quelli dove i dirigenti hanno cercato di contenerla per un più lungo periodo di tempo.

«Noi saremo non solamente i vincitori militari — conclude Goebbels — ma anche i vincitori spirituali di questa lotta di popoli, e ciò perchè, non avendo nulla da conquistare, ma bensì un'ideologia da difendere, noi ci troviamo ben più avanti di tutto il resto del mondo. E questa è anche una delle ragioni della meravigliosa tenacia e dell'elevata morale politica del popolo tedesco in questa guerra».

Il Ministro termina con queste parole: «Questa guerra è una rivoluzione sociale. Essa non sarà guadagnata dai banchieri e dagli ebrei, ma dai popoli, dai soldati che un giorno, finite le battaglie sui fronti, rientreranno alle loro case, recando nella loro anima una immagine chiarissima dell'avvenire dei popoli».

MARE DELLA CINA MERIDIONALE
CINESE
Pt.
MERIDIONALE
Corregidor
Bataan
Manila
Laguna de Bay
Mindoro
Batangas
Tagaytay
Lingayen
Dagupan
Tarlac
Clark Field
Cabanatuan
Baler
Bay
Subic
Olongapo
Iba
Zambales
Mts.
Bolinao
Cabo Bolinao
Agno
Pangasinan
Cabo Bojeador
Aparri
Cagayan
Vigan
Abra
Mts. Cordillera Central
Baguio
Benguet
Mts.
Agno
Lingayen

CRONACA CITTADINA

Le Mense di guerra

Quaranta esercizi in funzione con il 15 corrente - La chiusura di tutti i ristoranti, trattorie, circoli, dopolavoro e pensioni non trasformati

La Prefettura Repubblicana comunica:

Il Capo della Provincia, su proposta del Commissario « dei vice-commissari dell'Ente Provinciale Mense di guerra », ha disposto quanto segue:

1. - Con il 15 corrente le seguenti « mense comuni », già in funzione, si trasformeranno in « mense di guerra »:

Prima categoria: Ristoranti: Stazione Molinari; Gran Giardino, corso Mercanti 47; Specchi, via Mercanti 19; N. 7, via Principe Amedeo 9; Milano, via Cernaia n. 46; Giulia, via Sacchi 20; Solferino, piazza Solferino 5; Latteria Milanese, via Po 21.

Seconda categoria: Ristorante Taverna Dantesca, via Nizza 8.

2. - Con la stessa data entreranno in funzione le seguenti « mense di guerra »:

Prima categoria: Ristoranti: La Posta, via Bernardino Galliari 22; Cristiani, via Urbano Rattazzi 8; Fernando, via 8, Francesco da Paola 37; Marchetti, via Palazzo di Città 15; Masoero, via Principi d'Acaia 25; Ristorante Orchi, via Cibrario 91; Once, corso Vale Rabe 29; Stalone, piazza Emanuele Filiberto 12; Lisoli Giuseppe, via Madama Cristina 100; Paoli Riccardo, via Mercanti 3; Mazzoni Idelio, corso Vercelli 42; Seghieri Arturo, via Reggio 4; Nilli Carlo, via Stradella 1; Simonetti Guido, via Giulia di Barolo 5; Ghirardi Primo, via S. Chiara 30; Urbani Umberto, via Belmalia 17; Trotta degli Ord. via 25 Marzo 5; Accademia, via Madama Cristina ang. via Baretti; Barrar, corso Peschiera 193; Dal Corso, c. Vittorio Emanuele 29; Biscuit, via Luigi Nazzani 3; Trattoria Antico Fagiano, piazza Emanuele Filiberto 8; Corso, corso Sempione 244; Roma, via N. Sicola 9; Ristorante Indie, via Giuseppe Verdi 10; Trattoria Bra Curlo, via Rit 14, n. 33; Ristorante Dormel, via Alba 24.

Seconda categoria: Ristorante Pallacrini, corso Beccaria 3; Ristorante dei secretari, Galleria Subalpina.

Terza categoria: Ristorante Cambio, piazza Carignano 9; Ristorante Cuneio, via Roma.

3. - Con il 16 corrente tutti i ristoranti, trattorie, circoli, dopolavoro e pensioni, cessano di funzionare e restano chiusi come la disposizione che verrà emanata dalla Questura Repubblicana.

Per gli esercizi promiscui, si intende che devono cessare le somministrazioni dei pasti

Il Commissario federale in visita al Comune

Un rapporto ai fascisti laureati

Il Commissario federale, proseguendo nella sua visita alle istituzioni cittadine, si è recato in Municipio. Ricevuto nel proprio ufficio dal Podestà, il vice-podestà, i dirigenti dei servizi municipali, 9 quali) lo hanno poi accompagnato per i vari uffici della complessa organizzazione, mantenendogli il funzionamento e presentandogli le persone.

Successivamente nella sala pedestre il Commissario federale ha tenuto un rapporto ai fascisti laureati, convenuti a rapporto, intrattenendoli su varie questioni economiche e sociali e sulla migliore utilizzazione dei professionisti.

Alquanta la discussione cui hanno preso parte molti dei presenti.

BEVA

Fino al 14 gennaio oscuramento dalle 17,30 alle 7,20

L'imprudenza di due ragazzi

Due ragazzi, Delio Tessio di Alberto di 15 anni, abitante in via Biamonti 9 bis, e Piero Severgnini di Gino di 12 anni, abitante in via Biamonti 11 della stessa via, trovato in un fosso del Valentino di borgo S. Paolo un ordigno di guerra lo portavano in casa dello Scarpanzio e tentavano di smontarlo. Ma l'ordigno scoppiava fornendo entrambi gravemente. Al Maria Vittoria il Tessio è morto tre ore dopo. Lo Scarpanzio ne avrà per tredici giorni di cura.

STATO CIVILE

Decessi - Francesia in Durando, a. 39, da Rivarolo, operaia; G. Luglia, a. 68, da Santa Maria ved. Fabella, a. 87, da Fidelis, casal., v. Mercadi 9 - Ruggiero Rosa ved. Rigat, a. 81, da Candia Lomellina, casal., v. Lanzo 25 - Graziano Daniela, da Torino, c. Re Umberto 1a - Ghiotti Marcellina sul Regis, a. 64, da Bussoleno di Mondovì, casal., v. Galleria 10 - Abgni Ernesta, a. 86, da Torino, stiraj. antecedente, v. Lanzo 25 - Marchionelli Ferdinando, a. 64, da Torino, panettiere, c. Vittorio 33 - Caridi Maria Luisa, a. 35, da Torino, insegnante, v. M. Vittoria 21 - Torri Augusto, a. 31, da Campo d'Arbia, parrucchiere, Ospe. Maniglie Infett. - Lavera Candida, a. 66, da Torino, casal., Ricovero - Grittini Virginia Maria, a. 61, da S. Giuliano Milanese, casal., Osp. Cottolengo - Ragusi Maria, a. 39, da Catania, ferroviere, Osp. Mauriziano - Toja Giuseppe, a. 20, da Torino, commesso, Osp. Maurizianc - Olive Dalmazzo, a. 92, da Torino, casalinga, Osp. Mauriziano - Ebe Francesco Enrico, a. 39 da Pisora artista, Maternità Lingotto - Rossi Irma ved. Palmera, a. 76, da Torino, casal., Piazza Gaeta del Prete - Mirone Elisabetta in Napoleone, a. 46, da Torino, agiata, Osp. Ordine di Malta - Gioi-Olivieri Teresina, a. 34 da Riccone, operaia, Osp. Ordine di Malta - Tiseto Sergio, a. 15, da Torino, apprendista, Osp. M. Vittoria - Martina Maria in Tomasin, a. 66, da Torino, casal., Osp. Mauriziano - Salamano Alessandro, a. 56, da Torino, Medaglia d'oro, Osp. Mauriziano - Perugini Luigia in Mandaro, a. 60, da Roma, Ospizio Cronicelli, a. 66, da P. Vittoria d'Alba, casal., Osp. Psichiatrico - Gabellini Bruno, a. 18, da Giavera, tornitore, C.R.I. Sani - Capriglio Luigi, a. 58, da Pinerolo d'Asti, casaro, C.R.I. Sani - Berta Ida, a. 61, da Torino, casal., C.R.I. Sani - Castiglione Matteo in Molinari, a. 71, da Torino, casal., C.R.I. Sani - Verniglia Carlo, a. 19, da Sogliera, studentello, C.R.I. Sani - Vish Angela, a. 13, da Torino, scolara, C.R.I. Sani - Viretti Clotilde in Curto, a. 64, da Torino, casal., Osp. Mauriziano - Ponzo Caterina in Erivero, a. 72 da Carmagnola, operaia, Osp. Mauriziano - Degiaro Maria, a. 84, da Torino, casalinga, C.R.I. Sani.

Proditoria uccisione di un ufficiale di Polizia

La Questura Repubblicana comunica:

Verso le 18 di mercoledì il sottotenente di Polizia Guerrino Lenzi, mentre transitava in piazza Risorgimento, veniva affrontato da sconosciuti che, a bruciapelo, gli esplodevano in pieno petto alcuni colpi di rivoltella.

L'ufficiale, colto di sorpresa, stramazzava al suolo gravemente ferito e, poco dopo, durante il trasporto all'ospedale, soccombeva.

Il S. Ten. Lenzi era un combattente ed aveva partecipato alla campagna di Grecia e di Jugoslavia; la sua morte ha provocato unanime compianto e profonda costernazione.

La salma, seguita da funzionari, ufficiali di polizia e agenti, è stata deposta in una camera ardente allestita nei locali della caserma della Polizia Repubblicana.

Il Capo della provincia, nel pomeriggio di ieri accompagnato dal Questore, si è recato alla Caserma dove ha reso omaggio alla salma del Caduto ed ha presentato affettuose condoglianze alla vedova.

Il pluridecorato Lenzi lascia un bimbo di tre anni.

Il trenino mitragliato

Le esequie di 18 vittime

Il Cardinale Arcivescovo impartisce l'assoluzione alle salme

Alle 16.30 di ieri, al Cimitero Generale, si sono svolti, in forma semplice ed austera, con molta commozione di popolo, i funerali di 18 delle vittime del mitragliamento del trenino di Giaveno, presenti il Capo della Provincia, il rappresentante del Commissario Federale, il Podestà, il Comandante provinciale della G.N.R. ed il Questore. Era inoltre rappresentato il Comandante partigiano della zona, Ajo zalme che, sceperatosi dalla colonna di testa, giungeva in ritardo. Erano allineate sotto un portichetto dell'interno del Camposanto, 6 E. il Cardinale Arcivescovo ha impartito l'assoluzione, tra lo strazio dei parenti in lacrime, ai cui dolore si sono associati buon numero di cittadini.

La cerimonia ha avuto inizio con una preghiera alla vita pubblica che riveste e fa la propria figura personalità *Victor Francen*, potente espressivo attore, sarà ripreso dal pubblico con intimo piacere in un ruolo perfettamente rappresentato di uomo preso nel vortice d'una grande passione. Fuoco e una nuova grande orchestrina Emic

TORINO: Arcadia e Damasco sono le stranissime avventure di chi a capitano in piena Grande senza conoscere gli usi e i costumi locali. Minareti, moschee, odalische hanno da cornice ad una vicenda comica che provoca le più matte risate. Interpreti: *Paola Barbara, Lauro Gazzolo e José Nieto.*

Una ragazza intraprendente
oggi all'Eliseo

Uno dei film più comici della stagione, nell'interpretazione di *Juliette Faye e Lucien Baroux.*

NESSUN SUL MARE
con *Fiorella Landford, Charles Dorat, Orlio Foss*, oggi al Nazionale. Grande successo.

Proprietari di ristoranti arrestati a Milano

Milano, 11 gennaio.

Sono stati tratti in arresto i proprietari dei ristoranti Aurora e Peck per infrazione al decreto del Capo della Provincia, riflettente la trasformazione dei ristoranti in mense collettive. A parte il provvedimento di carattere generale, in quanto sono stati denunciati alle autorità competenti, i suddetti sono stati consegnati alla Legione Autonoma Muti per essere adibiti al battaglione della ricostruzione per lavori di pubblica utilità. I ristoranti sono stati [illegible] immediatamente dal comune di Milano.

Azioni contro i fuori legge in provincia di Cuneo

Quartier Gen., 11 gennaio.

Nei giorni scorsi reparti R.A.U. hanno compiuto un'azione di rastrellamento nella zona di Cherasco (provincia di Cuneo). In uno scontro con una grossa formazione di fuori legge sono stati uccisi 54 banditi mentre altri 4 venivano fucilati perchè responsabili di azioni criminose. Gli stessi reparti spintisi fino al paese di Roddi d'Alba catturavano altri 6 fuori legge, molte armi e munizioni e recuperavano 200 quintali di grano che consegnavano al Commissario prefettizio del paese.

TEATRI

« Otello » di Verdi al Teatro del Popolo

Con un protagonista come Aureliano Pertile l'esecuzione dell'Otello è in buona parte garantita e il successo assicurato. Quanto poi a avvenuto di ascoltare e di scrivere di questo tenore, tante la soddisfazione è stata piena. Con la precisione d'ogni elemento tecnico si è molto lodato ogni requisito dell'interpretazione. Altre qualità di studioso; ricordo, a dir vicenza a) personaggio per quanto vario e tonse il carattere e particolare lo stile. Fra le notte più memorabili quella dell'*Otello* verdiano, cui pervenne nella maturità della sua esperienza teatrale, è nobile ed efficace, intensa e convincente, come può volere d'scritto di quel giornale. Il compiacimento si è rinnovato con l'edizione di ieri. Le altre parti erano sostenute da cantanti ben noti e stimati, da Carla Castellani, che rese con drammaticità sentimentale la non facile vocalità di Desdemona, da Afro Poli, che in ogni caso si riafferma sicuro, distinto, ed eccellentissimo di cimento non le malignità di Jago, e ancora dal bonomino e del Tedesco, provetti ed esperti, interpreti ed comici, non compromettendo il buon gusto il maestro Mario Cordone. I battimani trionfanali ai più bei pezzi dell'opera e alla fine di ciascun atto.

* *

Oggi, alle 16 precise, l'annunciata eccezionale rappresentazione di *Boheme*, con Rafaello Favero e Antonio Amadori, diretta dal maestro Nino Cantamessa. Vendita fatti rappresentazione e turni abbonamento. L'Impresa concede agli abbonati la facoltà di preferenza per quest'opera sino alle ore 11 di oggi per confermare l'acquisto del biglietto.

« Il vecchio ragazzo » di G. Adami, al Carignano

Questa piacevole commedia di Giuseppe Adami è, nel repertorio goldoniano, una delle più adatte al temperamento artistico di Antonio Gandusio anche perchè, non essendo farsesca e avendo cioè quel tanto di comicità sufficiente a dar modo al l'illustre attore di manifestarsi nel suoi tipici valori, giunta non poco all'attore stesso il quale del personaggio che interpretava a fare una creatura ricca di umanità, con tutti i difetti e gli scorsi caratterizzanti un uomo già maturo, ma senza alcuna voglia d'invecchiare, sempre animato, com'è, da uno spirito giovanile e dall'energia fisica. Gandusio ha scelto questa commedia per la recita data in suo onore, e, come di consueto, la direzione artistica il pubblico che, in gran numero, era andato a tributargli, per l'occasione, le manifestazioni di alta stima e di simpatia di cui lo circonda. Applausi calorosissimi si prolungarti all'indirizzo dell'attore festeggiato e dei suoi compagni che lo hanno coadiuvato mirabilmente assecondando. Fanni Marchiò, che ha egregiamente impersonato la ragazzina e amorosa figura di Samanta, Nada Lago, Dellina Pergolini, Angelo Riviera. Oggi il secondo ragazzo al replica. Domani si riprende di un'altra divertente commedia: *Il conte di Saint Aubin*, di Savoir.

IN LIBRERIA

PAOLO ZAPPA: « Burja » - Romanzo - pagg. 750. Casa Editrice Einaudi, Torino.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale della Società Azionaria Forno e Metilla S.A.F.E.M., si associano al cordoglio della famiglia per la immatura perdita del (5345

Dott. Ing.
Alessandro Salamano
Medaglia d'Oro al V. M.,

Presidente del Collegio Sindacale ed affezionato collaboratore della Società dalla sua fondazione.

Umberto Grillini e Virgilio Lisa a nome della Famiglia del Benemerito Medaglia d'Oro al V. M. ed associato dolore la famiglia dell'indimenticabile amico M. O. V. M. dott. rag. ALESSANDRO SALAMANO. (10239

Le S. p. A. Italcreme, S.I.A.M. e S.P.I.M. partecipano con profondo dolore l'immatura perdita del Presidente del Sovr. Collegi Sindacali ed amico carissimo del dott. Vittorio Crosio.

Il Direttore e gli iscritti del Sindacato Interprovinciale Ragionieri Professionali partecipano con dolore la grave immatura perdita del collega Medaglia d'Oro ALESSANDRO SALAMANO. (10?9

Il Commissario e i Camerati del II Reparto Arditi Ufficiali annunciano con dolore la morte del:

CAPITANO
Radogna Mario
CAPITANO
Riccia Franco
CAPITANO
Valeri Salvatore

avvenuta la sera dell'8 gennaio 1945-XXIII in seguito a vile aggressione da parte di sconosciuti (particolare al seguito del comunicato).

Il Questore ed i Funzionari della Questura Repubblicana di Torino annunciano, con vivo dolore, la

R. TEN. DI POLIZIA
Lorenzi Guerrino

la sera del 10 corr., prodigiosamente colpito da sicari al seguito del nemico, cadeva in Torino.

Il Colonnello Comandante e gli Ufficiali del Presidio Forze Armate di Polizia di Torino partecipano, con profondo dolore, la morte del S. Ten. LORENZI GUERRINO, avvenuta ad opera di mano sicaria, la sera del 10 corr. in Torino.

Il 9 corr., in seguito a mitragliamento aereo, periva tragicamente

Carra Domenico

Straziati da tanta sciagura ne danno l'agghiacciante: la moglie Anna Pessione col piccolo Lillo che tanto adorava; il papà Francesco; la mamma Calvio Anna; le sorelle Turcan col marito Lilio Palmerio; Maria col [illegible] Giovanni Bonetto e la figliuccia Anna Teresa; il fratello [illegible] e la fidanzata Rallo Maria; i suoceri Carlo e Carlotta Fasolero; la cognata Giovanna e Lina; i parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate sabato 13 corr. alle ore 9 nella Chiesa del Camposanto Generale; indi l'odierata salma proseguirà per Casalborgone ove avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Torino, via Bertola 9, 11-1-1945.

Con profondo cordoglio ne danno gli amici dott. Dalto e Lydia Palmerio, piangono coi suoi cari la perdita dell'indimenticabile DOMENICO.

Le famiglie Barbero, Fruttero e Prigioni si associano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del loro carissimo amico ERNES DOMENICO.

Corradino Tosa e famiglia, legata da fraterna amicizia, accompiangono DOMENICO GORRA, e si associano ai familiari in quest'ora di grande dolore.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-018

Vittima del mitragliamento aereo del 9 c. m. decedeva in Torino

Mondino Matilde nata Gandiglio
d'anni 81

Con indicibile strazio la piangono: il marito Vittorio (Germania); il piccolo Gilberto; la mamma, il babbo la sorella ed i fratelli, la cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi in ora che verrà data dall'Ospedale della Croce Rossa di Sassi.

La Ditta F.LLI P. di Pinasseo annuncia con vivo dolore l'immatura morte della signora MONDINO MATILDE, moglie del cavaliere Mondino Vittorio (Germania), avvenuta in seguito a mitraglia mento aereo.

Dopo tanta sofferenza il giorno 11 corr. chiudeva a Dio la Di mana il

Sac. Teol. Giuseppe Bosco

Ne danno partecipazione: la sorella Maria; i fratelli Francesco e Domenico colle rispettive famiglie; la famiglia del Marchese Thaon di Revel Carlo.

La sepoltura avrà luogo sabato 13 corr. alle ore 9,30 in Carmagnola.

Il 6 gennaio, alle ore 8, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'Anima buona e pia di

Gabriella Como
ved. GIAJ TENUA
d'anni 80

La piangono desolati i figli Gustavo con la moglie Giulia Castellana e figlia MARISA; ing. Gerolamo con la moglie Giuseppina Orlando; Enrica con la moglie Sofia Sertelli e figli Pinuccia, Silvio, Giuliana; Luisa, che trascrive l'ultimo respiro; Salvatore (Indiano) con la moglie Elena Manzolini e figli Maurizio e Gabriella; Teresa col marito Cesare Lenti e figli Dilmo, Mario, Carla e Riccardo; Giuseppe con la moglie Bianca Zanetti e figlia Fernanda; i nipoti Luigi, Maria e Luigina Como con i figli; i cugini e parenti tutti.

I funerali hanno avuto luogo lunedì 8 c. m. a Moiua (Lanzo Maggiore).

La presente serve di partecipazione personale.

Moiua, 8 gennaio 1945. (5?5

Cristianamente è spirata il 9 corrente in Saluzzo

Giuseppe Bonza
Sarto

Rassegnati ne danno l'annuncio: la moglie Eligia Rondi; i figli Padre Taranisio del Servi di Maria, Priore di San Giovanni, in Saluzzo; Pietro, Odoardo, Giuseppe e rispettive famiglie; gli affezionatissimi nipoti Rondi Eligio e Rondi Cosmo colle loro famiglie, e parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende il lutto.

Saluzzo, corso Italia 32. (5?67
Pompe Funebri Tonda, Saluzzo, tel. 96

Il giorno 5 c. m. spirava in Osmo

Carola Vincenza v. Frattini

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti il figlio Angelo, la moglie Gerutti Pina, la piccola Milena e parenti tutti. (5?60
Cadorago (Como), 8 gennaio 1945.

Nel lutto del Signore

Lina Maria Ciroldi

è mancata al grande affetto della sorella Adelaide, della zia Ernesta Cattaneo con le figlie, la cugina, il nipotino Cesare e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 13 corr. alle ore 14,30 partenza dall'abitazione in via Maria Vittoria 21.

Pompe Funebri Cadellano - Tel. 41-282

La moglie, il figlio, il fratello, la sorella, i parenti tutti e la B.A.S.M.A. riconoscenti ringraziano quanti vollero unirsi al loro dolore per la morte del caro scomparso

Dott. Domenico Aluffi

A suffragio sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Espedito alle ore 8 del giorno 22 corr. (10254

La Famiglia Genre, legata a vincolo

Mario Gallo

da vincoli di profonda sincera amicizia partecipa con immenso dolore la sua immatura dipartita avvenuta tragicamente a Sanibia il 9 corrente mese. (10?7?

Nell'annunciare tale tragica perdita del

DOTT. PROF.
Alberto Luigi Percival

(oltre ai [illegible] regnali) e dei suoi leggere i seguenti:

Le sig.ne Bellati, Mazza, Raymondi e cugini, Bellati, Ferrero, Montalenti, Odasso, Orengo, Fiuma, Ragazzoni; e gli amici: Dottori Asprio, Casci, Crivo Francesco Attilio, Solaro. (5?66

Torino, l. 12 gennaio 1945.

Vittima del mitragliamento aereo di Saluzzo è stato strappato all'immenso affetto dei suoi cari

Cesa Marco Luigi
d'anni 40

Angosciati ne danno il doloroso annuncio:
la mamma Cesa Virginia ved. Cesi;
la moglie Maria col marito Marco-Pol Livio e figlio Dario; Flora col marito Torello Viora Giuseppe e figli Rita e Pierluigi;
zie, zii, cugini e parenti tutti.

Biella, 11 gennaio 1945.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione in Campore di Valle Mosso. La cara salma verrà tumulata nella Tomba di famiglia nel Cimitero di Sirona.

Impresa Funebre «La Modenese», tel. 18-98

Barberis Elisa partecipa con infinito dolore al lutto per la dipartita del consorte sig. CESA MARCO LUIGI, deceduto la Santità, in seguito a mitragliamento aereo nemico.

Biella, via San Giuseppe 16 - 11 gennaio 1945. (564

In seguito a mitragliamento aereo avvenuto in Santhià nel pomeriggio del giorno 9, veniva stroncata la vita dell'Anima eletta di rare doti e di peculiari virtù di

Mafalda Selva
di anni 26

munita dei SS. Sacramenti e della Benedizione Papale.

Straziati dall'immenso dolore, la piangono inconsolabili:
il papà Mauro;
la mamma Teodolinda Zanone;
i fratelli dott. Edvaldo ed Ercole (prigioniero in Germania);
le famiglie Birobino e Lomaso con il piccolo Ermanno;
zie, zii, cugini e parenti tutti.

Biella, 11 gennaio 1945.

Non fiori, ma preghiere.

I funerali avranno luogo in Pettinengo venerdì 12 corrente alle ore 16,30 partenza dall'abitazione. 4366
Impresa Funebre « La Biellese », Biella

In seguito a mitragliamento aereo a Santhià è [illegible] la cognata, dalle ferite riportate, è deceduto all'Ospedale di Biella

Falla gcom. Pierino
di anni 49

Ne danno il tristissimo annuncio:
la moglie Maria Trabaldo;
la sorella Giacomina col marito Antonio Biollino;
i fratelli: Alessandro con la moglie Maria Falla e figlio Gianni;
Giovanni con la moglie Pirosa Tina (in America);
l'affezionata cognata Trabaldo Anna e fratelli tutti;
zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Candelo sabato 13 corr. alle ore 10 partendo dalla propria abitazione in via Conte Verde 21.

Candelo, 10 gennaio 1945. (564

Imp. Fun. « La Biellese » tel. 18-98

Vittima di mitragliamento aereo, improvvisamente stroncava ai suoi cari, in Orbassano.

Rolando Pia

Angosciati ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli Carlo e Franco; la sorella: Emma e Delfa; cognato, zii, cugini, il fidanzato Alberto Albasini e parenti tutti. — I funerali avranno luogo in Orbassano, oggi 12 corr. alla Benedizione da via Nizza, 17. Si ringraziano quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-018

Vittima di mitragliamento aereo è deceduta il 6 corrente in Orbassano la dilettissima

Salvina Mattana
insegnante

Con l'animo straziato dal dolore ne danno il triste annuncio il babbo Fulvio, la mamma Matilde Delinia, gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti. (10?63
Pinerolese, 12 gennaio 1945.

In Orbassano il giorno 9 decedeva in seguito a mitragliamento aereo

Margherita Pautas
in LOCCIA

I famigliari angosciati ne partecipano tutti ne danno il triste annuncio.

(10?66

La salma verrà trasportata a Trana ove verrà tumulata.

Per mitragliamento aereo il 9 corrente veniva strappata la cara vita

Ida Boffa-Tarlatta

lasciando in un dolore inconsolabile la sorella Giuseppina, i cugini, amici e la fedele Francesca. I funerali avranno luogo a Sassi (Ospedale) il 12 corrente alle ore 14.30. (5?

Il Capo della Provincia, Funzionari e impiegati della Prefettura di Torino annunciano la morte del collaudo Primo Architetto

Carlo Parotti

avvenuta ad Orbassano (quartiere) e cadente, in seguito a mitragliamento aereo nemico. (5

La sera del 6 corr. dopo lun che sofferenze sopportate con Cristiana rassegnazione, munita di conforti religiosi e del la Benedizione da Papa, ritornava a Dio l'anima buona di

Ferrero Lucia n. Tamiatto
di anni 82

Ne danno il triste e doloroso annuncio a funerali avvenuti il marito rag. Matteo; il figlio rag. Giovanni Mario con la moglie Varetto Ersilia e la piccola Maria Grazia; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma è stata tumulata provvisoriamente in Valperga Canavese. 10?74
Valperga C., via XXIV Maggio 3, Torino, via Pallamaglio 18.

Dopo una vita spesa dedita al lavoro e alla famiglia, mancava improvvisamente ai suoi cari l'Anima buona di

Trocchio Giuseppe
Operaio di anni 58

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Berta Anna, il figlio Pierino con la moglie Gabria Emilia e bimbi, Terenina col marito Vannarella Quinto e bimbi, il fratello Felice, cognati, nipoti e parenti tutti.

La salma sarà tumulata provvisoriamente in Valperga Canavese. 10?74
Valperga C., via XXIV Maggio 3, Torino, via Pallamaglio 18.

Dopo una vita spesa dedita al lavoro e alla famiglia, mancava improvvisamente ai suoi cari l'Anima buona di

Trocchio Giuseppe
Operaio di anni 58

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Berta Anna, il figlio Pierino con la moglie Gabria Emilia e bimbi, Terenina col marito Vannarella Quinto e bimbi, il fratello Felice, cognati, nipoti e parenti tutti.

La salma sarà tumulata provvisoriamente in Valperga Canavese. 10?74
Valperga C., via XXIV Maggio 3, Torino, via Pallamaglio 18.

Il giorno 2-1-1945 è spirata col Confort della Fede in Cambiano, ov'era sfollata

Luigia Fassio v. Danesini

A funerali avvenuti, causa da suo sopreso decidevio, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

La salma riposa nella tomba di famiglia a Chieri, accanto ai suoi cari. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di San Giuseppe in Chieri il giorno 6-2, alle ore 8, 30 ringraziano i buoni che vorranno ricordarla nelle preghiere. (10?42

E' mancato ai suoi cari il

Prof. Dott. Felice Berio

Angosciati l'annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,30 nella Cappella del Cimitero Generale.

Pompe Funebri Camurini - Tel. 44-020

MEMENTO

In suffragio di **EUGENIA ADAMI BARRON CEVA** saranno celebrate le Messe del 14 corrente nel Santuario della Consolata. (10?69

ECCO PERCHE'
ottimi vini continuano i massimi premi nella vendita di servizi caffè, prosciutto, vasellame, bomette [illegible], calzamaie, oggetti artistici e REGALI si rivolge solo alla ben nota assortita
ARGENTERIA PELISSERO
via Barbaroux 32
angolo via S. Pietro d'Asmi.
Perchè lo, senza perdita di tempo, cercarsi di concludere un buon affare.

RIVESTIMENTI
di ruota rulli cilindri con materiale elastico resistente ai solventi
CONSEGNE RAPIDE
SIDA - Via C. Colombo 14 Torino - Telefono 48.730

PAKE CASSERINO Sen brevettato Apparecchio atterrare con ELEVATOR SOMIGA - LEVANO MERANO

Pubblicità economica
I ANNUNZI COMMERC. L. 2 p. p.

ACQUISTIAMO articoli quali cordami [illegible], cinea [illegible], cellophane a U.P.I. Torino, cassetta 180 T. 20315
ACQUISTO carro agricolo portata 15-20 quintali e calesse moderno, ottimo costruzione, scrivere U.P.I. Torino, casa. 181 T. 20?16
ACQUISTO diesano 14-16 Kw, 150 volt. Telefonare 14-300. 10?19
ACQUISTO Torino frontale diametro 1500 decimali, presso Officina Cameva, Cirié. 10?01
APPETTATRICE Milanese automobilista nuovissimi modelli produzione, Chiarino, Bazzani 44. 30000
ALLEVATORI riparatrice fiere mobilissima, di lunga lavaggine applicazione vegetali sempliciti, Scrit. U.P.I. Torino, cassetta 122 M. 20?07
BASCULE kg. 100, 200, 500, 1000, 2000 kg. speciali per [illegible] laboratorio [illegible], Ubaldo, Bazzani 44. 30010
CASSETTE metroni 200 cavalli 1.5 con 300 cavalli 1.5 compro non 2 cavalli 300 Terracia legno, via Piccoli Barberis 9, Torino. 10?05
CERCO dischi lamiera forata 2/12/10 minimo 12 centimetri diametro. Telefonare 61-884, Torino. 10?00
CERCO macchina cilindrica foto lamiere, Scrit. U.P.I. Torino, cassetta 174 C.
CICLISTI trasformazione bicicletta commissioni trasporto ruota piccola sistema brevettato. Da Angelis, c. Giulio Cesare 15 bis. Telef. 21-391. 30?04
CERCO [illegible] calcolatrice addizionatrice [illegible] macchina per stampaggio accelleratore lavorazioni combinazioni simultanee, Scrit. U.P.I. Torino, mas. 130 C.
DITTA allevatrice piccole fustini alluminio saldatura autogena elettrica ad ossia ossiacetilenica. Scrit. U.P.I. Torino, cassetta 105 C. 10?11
ERANITE lastre tondoni tubi agenti stampati consegno subitanio. Rivolgersi Ilda, Cristoforo Colombo 14, Torino, Telefono 48-730.
OFFICINA attrezzata lavorazione lastre manutenzione lavori del genere. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 125 C. 10?02
PERSIANE avvolgibili motorevoli serramenti costruisce ditta Italiana Legnami, via Madama 9, Torino. 10?00
PROGETTI, programmi, risposte tecniche, Scrit. U.P.I. Torino, mas. 54 P.
RISTORANTI vuole tutti clienti suo ristorante migliore produzione vivande, disegno milanese. Rivolgersi Aida, Cristoforo Colombo 14, Torino, Telef. 48-730.
SCOCCHI adatti tutti sul tetti pale rampa per motoveicoli spagni barcaioli alpini battaglia partisa vendonsi. Ida, Grassella 9 bis, Torino. 10?08
TUBI [illegible] 200, 300, 400, 1000, 2000 kgs speciali per [illegible] laboratorio [illegible], Ubaldo, Bazzani 44. 30010
GASSIFICATORE motore